

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00020026
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	parato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Acerenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Cattedrale di S. Maria Assunta e S. Canio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Largo Duomo
LDCS - Specifiche	sacrestia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1860
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura campana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ lampasso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	151
<b>MISL - Larghezza</b>	406

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Parato composto da piviale e stola.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 Q 71 46 7 (PIVIALE) : 11 Q 71 46 6
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni con ricami.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il lampasso impiegato nella confezione del parato potrebbe apparire, a prima vista, di origine tardo-rinascimentale in quanto presenta nella decorazione il motivo della "melagrana" con sviluppo a cammino. Un'analisi più circostanziata, però, dimostra che il tessuto è stato realizzato verso la metà del XIX secolo. Si considera ad esempio, alcuni elementi stilistici quali le volute delle palmette e la regolare punteggiatura dell'interno delle stesse; la perfezione tecnica attribuibile all'impiego del telaio meccanico e le peculiarità dei materiali, soprattutto la seta di colore nero, ottenuta con sostanze chimiche. Il lampasso rientra, quindi, in questo "revival" di stili del passato, soprattutto rinascimentali e tardo-rinascimentali, volto ad esaltare la luminosa e gloriosa tradizione tessile della Penisola. L'analisi tecnica fa ritenere che provenga dalla manifattura di S. Leucio ove si produssero lampassi pressoché identici anche in epoca posteriore.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Cattedrale di S. Maria Assunta e S. Canio
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Largo Duomo - 85011 Acerenza (PZ)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia b/n)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 75 E
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Lupo A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Convenuto A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Grimaldi M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fragasso L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	De Leo M.G.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1971 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Giaganti A. La scheda è stata revisionata nel 1997, a cura di M. P. Pettinau Vescina, Consorzio Idria.